



Foto: Compitalia - struttura dati del 2014 - A. Stranone (compitalia.it) - 2014

Calo del numero di imprese in tutti i settori, salvi solo turismo e servizi alle imprese

In base ai dati rilevati nel Registro imprese, alla fine del III trimestre 2014 in provincia di Torino risultavano iscritte 227.880 imprese. Rispetto al trimestre precedente non si registrano sostanziali variazioni, mentre il calo è maggiore se si fa un paragone con il III trimestre 2013 (-1,8%).

Nel periodo luglio-settembre 2014 si sono state 2.551 iscrizioni a fronte di 2.400 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio), determinando così un saldo positivo di +101 imprese. In confronto al trimestre precedente il numero di iscrizioni è ampiamente diminuito, mentre il numero di cessazioni è rimasto pressoché stabile (il saldo a fine giugno infatti era stato di +1.050 imprese). Il tasso di crescita, di poco sopra lo zero (+0,04%), è leggermente inferiore al dato regionale (+0,17%), a indicare ancora le stati dell'assetto economico provinciale.

Come in passato, anche nel III trimestre 2014 il comparto turistico (il 6,1% del totale delle imprese) e quello dei servizi prevalentemente orientati alle persone (il 5,4%) sono gli unici settori a tenere rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (rispettivamente +0,1% e, sempre come in passato, è il settore edile a riportare ad accrescere il calo maggiore (-2,1%, il 16,8% del totale). Casa, anche il numero di imprese che operano nell'industria (-2%, il 9,8%), nei servizi prevalentemente orientati alle imprese (-1,6%, il 24,6%) e nell'agricoltura (-1,9%, il 5,8%).

Per quanto riguarda la forma giuridica, poco più della metà delle imprese torinesi sono imprese individuali (-1,2% rispetto al III trim 2013), mentre tra le forme societarie privilegiano le società di persone (il 27% del totale, -0,8%); le società di capitali sono il 17,2% del totale e continuano ad aumentare di numero (+1,8%).

Le imprese artigiane che registrano una diminuzione di stock del 2,4% rispetto al III trimestre 2014, pesano per poco più del 28% sul totale delle imprese torinesi. All'interno del comparto dell'artigianato, il settore prevalente è quello delle costruzioni (il 43% delle imprese artigiane, a cui seguono l'industria (il 20,5%), i servizi prevalentemente orientati alle imprese (il 18%) e i servizi prevalentemente orientati alle persone (il 12,5%).

Il 21,8% delle imprese torinesi è classificata come impresa femminile, ovvero un'impresa in cui vi è una percentuale di partecipazioni femminili nella carica e quote superiore al 50%; rispetto al III trimestre dello scorso anno il numero di queste imprese è calato di poco meno del 12%. Anche le imprese composte dal 50% o più di giovani sotto i 35 anni (imprese giovanili) che rappresentano il 13% del totale delle imprese subalpine, sono in calo del 9% rispetto al 2013.

Le imprese straniere, che negli ultimi anni hanno manifestato un trend di crescita continuo, aumentano dell'1,3% nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente e pesano alla fine del III trimestre 2014 per il 10% sul tessuto imprenditoriale torinese. Le imprese straniere si concentrano principalmente nei comparti edile (il 34%) e nel commercio (il 21,5%). Seguono i servizi prevalentemente orientati alle imprese (il 12%), il turismo (8%) e l'industria (il 8%).

Distribuzione per settore (IVA) e servizi (IVA) torinesi in Italia Fonte: ISTAT
 Pres. % su. totali e % su. il max. 2014 (il max. 2013)

